

Un milione di euro di tasse non pagate

COMUNE / 1

La crisi ha i suoi effetti, ma anche la complessità dei pagamenti

Il Comune bandisce l'appalto per individuare la società che dovrà svolgere la funzione di esattore e provvedere alla riscossione delle tasse e imposte locali non pagate, ma sceglie di farlo in collaborazione con le altre città principali della Granda (che insieme a Bra formano il gruppo delle cosiddette "sette sorelle").

«Abbiamo deciso di muoverci in collaborazione con le altre amministrazioni comunali per spuntare condizioni migliori», spiega il sindaco Bruna Sibille.

La procedura prevede che se il cittadino non provvede a versare quanto dovuto per la

varie tasse e imposte (Imu, Tassa rifiuti, ecc.), l'esattore proceda con la riscossione coattiva, tramite l'avviso di messa in mora e la successiva notifica dell'ingiunzione di pagamento che, in caso di ulteriore mancato pagamento, può poi portare a un pignoramento di beni e alla loro vendita all'asta.

Ma quali sono le tasse e le imposte meno pagate dai braidesi? Se guardiamo alle voci principali del 2013 (ultimo dato completo disponibile), la Tosap - ovvero la Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, dovuta ad esempio per i *dehors* dei bar, l'installazione di gru e ponteggi per cantieri, banchi dei mercati, ecc. - è quella con la percen-

PER IL 2014 PREVISTO UN INCASSO DI IMU DI 7.950.000 EURO E 1.550.000 DI TASI



tuale più alta, ovvero il 15% di mancati pagamenti. Segue la Tares (la Tassa per la raccolta rifiuti, ora diventata Tari), di cui risulta non incassato il 10,7%, mentre la tanto contestata imposta sugli immobili, l'Imu, fa registrare un mancato versamento "solo" del 6,9%.

Nel 2013 in totale il Comune aveva quantificato in 11.688.571 euro quanto dovuto dai cittadini per le tre imposte, mentre ne ha incassate soltanto 10.673.235, quindi il non versato è pari all'8,7% del totale, ovvero oltre un milio-

CON NORME STATALI PIÙ SEMPLICI, SI POTREBBERO INVIARE BOLLETTINI COMPILATI

ne di euro. Per il 2014 l'Amministrazione comunale ha previsto di incassare 7.950.000 euro di Imu, 1.550.000 euro di Tasi, 450.000 euro di Tosap e 4.798.000 di Tassa rifiuti.

La crisi economica ha inciso sulla capacità dei braidesi di versare quanto dovuto al Comune?

«Certamente la situazione di recessione che in Italia stiamo vivendo ormai da anni ha avuto degli effetti», spiega il vicesindaco con delega al bilancio e alle finanze Gianni Fogliato. «C'è tuttavia un aspetto non secondario che secondo me incide non poco,

I NUMERI

15% quanto non pagato della Tosap

10,7% la Tares non versata

6,9% le "sofferenze" dell'Imu

almeno sui ritardati pagamenti o su omissioni non volute: i continui cambiamenti, disposti dallo Stato, delle imposte locali e delle modalità di pagamento. Incontro sempre più spesso cittadini spaesati che mi interrogano su scadenze e sistemi di calcolo. Da parte del Governo una semplificazione è indispensabile: permetterebbe ai Comuni di inviare bollettini precompilati favorendo i cittadini e garantendo incassi più celeri alle casse municipali».

Intanto anche i Comuni, un po' come avviene per le aziende, hanno dovuto prevedere nei loro bilanci le possibili "sofferenze", ovvero quanto presumibilmente non verrà pagato dai contribuenti e che riduce quindi la possibilità di spesa.

Diego Lanzardo

I servizi indivisibili per cui si paga la Tasi

COMUNE / 2

■ Nei giorni scorsi i cittadini braidesi sono stati impegnati, come gli altri italiani, nel pagamento della Tasi, la nuova tassa introdotta sugli immobili, in parte sostituendo (per le prime case) e in parte sovrapponendosi all'Imu. La novità principale è stata che anche gli inquilini di appartamenti in affitto erano tenuti al pagamento del 10%, salvo il raggiungimento dei 12 euro di valore e altre agevolazioni che di fatto hanno esentato la quasi totalità degli affittuari.

Il Comune nel 2014 ha previsto di incassare dalla Tasi 1.550.000 euro. La Tasi, la Tassa sui servizi indivisibili, è stata un modo dato ai Comuni per recuperare l'Imu sulla prima casa cancellata a suo tempo dal governo Berlusconi. Per giustificare l'operazione si è detto che la tassa in questione serve per garantire i "servizi indivisibili". Questi servizi a Bra nel 2014 sono costati poco più di due milioni di euro (2.080.328) così suddivisi: illuminazione pubblica, 651.034; asfaltatura strade, 620.355; servizi demografici e di stato civile, 363.422; aree verdi e ambiente: 272.673; Protezione civile, 172.844. d.l.